



**CITTA' DI TRAVAGLIATO**  
 PROVINCIA DI BRESCIA

**DELIBERAZIONE N. 72**

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione-seduta pubblica.

**OGGETTO: Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per le aree già concesse in diritto di superficie – Individuazione delle aree ai sensi dell'art. 31, comma 45 e segg., della Legge 448/4998.**

L'anno **duemiladodici** addì **quattordici** del mese di **dicembre** alle ore **19,42** nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
BUIZZA DANTE DANIELE (Sindaco)	SI		BINETTI MARIA GIOVANNA	SI	
TRUFFELLI ORIETTA	SI		ZOGNO EMILIA	SI	
GHEDI ANGIOLINO	SI		CANCELLI MAURIZIO	SI	
BINETTI GIULIANO	SI		PIOVANELLI BRUNO	SI	
BONASSI PAOLO	SI		BERTOZZI AURELIO	SI	
DOSSI GIANBATTISTA	SI		BORELLI VALERIA	NO	SI
UBOLDI DAVIDE	SI		PASINETTI RENATO	SI	
MENNI DARIO	SI		PATERLINI DOMENICO	SI	
VERZELETTI STEFANO	SI		SCALVINI ROBERTO	NO	SI
QUARESMINI ANDREA	NO	SI	VENTURI GRAZIELLA	SI	
COSTA GIACOMO	SI		<b>TOTALI</b>	<b>18</b>	<b>3</b>

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Generale Sig. **Serafini dott. Luca** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Avv. Dante Daniele Buizza** (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 2** dell'ordine del giorno.

**Deliberazione n. 72 del 14 dicembre 2012**

**Oggetto: Trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà per le aree già concesse in diritto di superficie - Individuazione delle aree ai sensi dell'art. 31, comma 45 e segg., della Legge 448/1998.**

---

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Alla fine degli anni '70, con l'acquisizione di varie aree, il Comune, su un'area di oltre 100.000 mq., attuava, in base alla L. 865/71, il cosiddetto PEEP. Indicativamente, l'area veniva suddivisa per circa il 60% in diritto di superficie e per il rimanente 40% in diritto di proprietà. L'iniziativa ha visto come soggetti operatori principalmente cooperative. Le unità realizzate superano abbondantemente le 100 unità. A seguito di sollecitazioni da parte di alcuni cittadini interessati alla trasformazione del diritto di superficie, l'Amministrazione ha inteso predisporre le procedure per dare attuazione alla possibilità prevista dall'art. 31, commi 35 e 50, della Legge 448/1998. Il lavoro è alquanto complesso, vista la molteplicità delle tipologie di intervento alle quali sono abbinata le più svariate convenzioni. A questo proposito, a seguito di una procedura negoziata, è stata individuata una società specializzata che, con determinazione n. 309 del 23/07/2012, è stata incaricata di provvedere, di concerto con il nostro Ufficio Tecnico, alla rivisitazione di tutte le convenzioni, all'acquisizione delle varie planimetrie delle diverse unità, fissandone le quote millesimali e proponendo per ognuna di esse il relativo corrispettivo. Il corrispettivo inerente alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ed alla soppressione dei diritti di godimento previsti nell'articolo 13 della 865/71 è determinato con apposito atto della Giunta Comunale sulla base delle direttive del comma 48 del citato art. 31 della legge 448/1998. Questo, in buona sintesi, è il contenuto della deliberazione.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale)**: La volta scorsa abbiamo ritirato questa delibera perché non c'era la planimetria. Adesso la planimetria c'è, ma la delibera non ne fa riferimento.

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Infatti, al punto dove si dice "delibera di individuare, per le motivazioni espresse, le aree di cui al comma 45 dell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle aree descritte in premessa" vanno aggiunte queste parole nel deliberato: "e di cui si allega planimetria".

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale)**: Ok. Volevo, però, un altro chiarimento, in quanto non capisco il punto n. 4 del deliberato, laddove si parla del corrispettivo inerente alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà ed alla soppressione dei limiti di godimento. Per limiti di godimento ci si riferisce ai 99 anni?

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Esistono dei limiti, di diversa durata a seconda dei casi, per poter vendere l'alloggio assegnato.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale)**: Ma il punto del dispositivo in parola riguarda la "soppressione dei limiti di godimento previsti nelle convenzioni ex art. 35, per le aree già cedute in diritto di proprietà", mentre la proposta attiene alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

- **Dr. Luca Serafini (Segretario Generale)**: Questi vincoli, peraltro, sono stati da tempo cancellati quasi tutti dalla legge n. 179 del 1992.

- **Sindaco**: Sì, perché la legge ha già abolito la stragrande maggioranza di questi vincoli che erano stati introdotti in quegli anni con questa finalità : ti do l'alloggio a prezzo di favore, ma tu per un certo numero di anni non lo puoi vendere.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale)**: Quindi, non ci sono già praticamente più, queste limitazioni.

- **Sindaco**: Non ci sono già più.

- **Dr. Luca Serafini (Segretario Generale)**: Ricordo, al riguardo, che il Consiglio Comunale ha approvato un atto di indirizzo con la delibera n. 51 del 2008. Come risulta da tale delibera, è rimasto il vincolo previsto dalla legislazione regionale secondo la quale le unità immobiliari costruite in edilizia agevolata non possono essere cedute se non sono trascorsi cinque anni dalla data dell'atto notarile di prima assegnazione, fatti salvi i casi in cui ricorrono gravi e sopravvenuti motivi. E' rimasto anche quello che prevede la determinazione del prezzo di cessione dell'alloggio da parte dell'Amministrazione comunale per un periodo di quindici anni, sempre decorrente da tale data. Si tratta, comunque, di limiti che si riferiscono ad alloggi assegnati in proprietà. La proposta in discussione è di altro tipo.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale)**: Quindi, io toglierei qualsiasi riferimento ai limiti di godimento perché, quando si mette qualcosa che è già previsto dalla Legge, succede sempre qualche guaio. Inoltre, questi vincoli, in relazione alla questione che ci riguarda, non sono rilevanti.

- **Dr. Luca Serafini (Segretario Generale)**: Questi vincoli si applicano nel caso di cessione dell'alloggio a terzi e non per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, che è una vicenda che riguarda solo lo stesso assegnatario. Io sono il detentore dell'alloggio e chiedo la trasformazione del mio diritto di superficie in diritto di proprietà. E' un discorso diverso rispetto a quello dei vincoli.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale)**: Ma, infatti, è per quello che dicevo che toglierei qualsiasi riferimento ai limiti di godimento in quanto non ha nulla a che vedere.

- **Sindaco**: Possiamo togliere la parte che va da "e soppressione" fino a "proprietà,".

- **Renato Pasinetti (Consigliere Comunale)**: L'altra volta avevamo chiesto il ritiro di questa deliberazione perché mancava l'identificazione del bene oggetto del provvedimento, ovvero dove si andava ad applicare la delibera, in quanto non c'era la planimetria. Adesso, ci avete dato una planimetria, ma secondo me la cosa è ancora uguale, nel senso che io vedo una riga rossa intorno ad un'area. Avevo chiesto di identificare le aree in oggetto, non di indicare una semplice circonferenza.

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Esiste a livello comunale una delibera che le individua perché non è un PLU, ma è un PEEP, approvato ai sensi della legge 167 del 1962. Lei cosa intende : doveva essere indicato mappale per mappale?

- **Renato Pasinetti (Consigliere Comunale)**: No. Chiedevo semplicemente che venissero identificate con un colore diverso le aree oggetto della delibera.

- **Sindaco**: Cioè, quelle all'interno di quel tratteggio. Possiamo dire che quelle in esso ricomprese soggette a diritto di superficie possono essere riscattate.

- **Renato Pasinetti (Consigliere Comunale)**: Però, noi non vediamo quali sono quelle soggette a diritto di superficie.

- **Sindaco**: Senza andare ad individuarle catastalmente, mappale per mappale, per quelle che si trovano all'interno di questo perimetro e che sono assegnate in diritto di superficie, è concessa la facoltà di essere trasformate in diritto di piena proprietà. E' un diritto generico, chi riguarda tutti coloro che sono titolari di un simile diritto dentro questo perimetro, dove già ci sono unità immobiliari assegnate sia in piena proprietà che in diritto di superficie.

- **Renato Pasinetti (Consigliere Comunale)**: Non mi sembra di aver visto un prezzo relativamente a questa operazione. E' stabilito?

- **Orietta Truffelli (Assessore al Bilancio)**: Questa è un'area di edilizia economica popolare che non è nata tutta assieme. Qui ci sono delle costruzioni nate alla fine degli anni '70 ed altre più recenti. Il diritto di superficie, normalmente, ha una durata di 99 anni. Di conseguenza, bisogna fare delle differenziazioni in ragione della durata residua del diritto di superficie. Ci sono, comunque, alcuni criteri già definiti dalla legge, sui quali, credo, non ci siano neanche ampi margini di manovra.

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Vi leggo il comma 45 dell'art. 31 della L. 448/1998: "*I comuni possono cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'articolo 51 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'articolo 35, quarto comma, della medesima legge n. 865 del 1971. Le domande di acquisto pervenute dai proprietari di alloggi ubicati nelle aree non escluse, prima della approvazione della delibera comunale, conservano efficacia.*". Vi leggo anche il comma 48 dell'art. 31 della L. 448/1998: "*Il corrispettivo delle aree cedute in proprietà è determinato dal comune, su parere del proprio ufficio tecnico, in misura pari al 60 per cento di quello determinato ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, escludendo la riduzione prevista dall'ultimo periodo dello stesso comma, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie, rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello di stipula dell'atto di cessione delle aree. Comunque il costo dell'area così determinato non può essere maggiore di quello stabilito dal comune per le aree cedute direttamente in diritto di proprietà al momento della trasformazione di cui al comma 47.*". C'è tutta una normativa, quindi, che definisce questi aspetti.

- **Graziella Venturi (Consigliere Comunale)**: Volevo chiedere una cosa. Quando, inizialmente, si sono costruite queste case ci sono stati dei costi inferiori?

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Vi sono state differenze di prezzo tra le aree concesse in diritto di superficie e quelle cedute di proprietà. Inoltre, a favore delle prime sono state applicate delle agevolazioni relativamente agli oneri di urbanizzazione secondaria.

- **Venturi (Consigliere Comunale)**: Quindi, oggi, dando la possibilità a questi assegnatari di riscattarle, diamo una ulteriore agevolazione.

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Il loro diritto diventa un diritto di piena proprietà.

- **Sindaco**: Ma, devono versare quello che a suo tempo gli è stato scontato per aver scelto il diritto di superficie.

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Ci sono state delle richieste. Si tratta di una iniziativa che anche altri Comuni hanno fatto. E, poi, a noi non costa nulla e ci consente di introitare delle risorse.

- **Renato Pasinetti (Consigliere Comunale)**: Io rimango dell'idea che qui abbiamo una situazione non definita, nel senso che non sappiamo chi sono gli assegnatari di questi immobili e chi potrebbe usufruire di questa opportunità.

- **Angiolino Ghedi (Assessore ai Lavori Pubblici)**: Ne possono usufruire tutti coloro che si trovano all'interno di questo perimetro. A testimonianza di questo, c'è la convenzione.

- **Renato Pasinetti (Consigliere Comunale)**: Quindi, in seguito a questa delibera, coloro che si trovano all'interno dell'area avranno la facoltà di riscattare il diritto di superficie in diritto di proprietà.

- **Sindaco**: Non è una norma ad personam. Si tratta di una facoltà generica che diamo a tutti coloro che hanno costruito in diritto di superficie in quel perimetro. Noi sappiamo chi sono perché ci sono le convenzioni. E' inutile andare ad elencarli.

- **Renato Pasinetti (Consigliere Comunale)**: Ho capito perfettamente. Voi sapete chi sono questi assegnatari. Non chiedo che vengano elencati, ma chiedo che, se ci sono dei Consiglieri presenti in aula che hanno diritti di superficie in quell'area, escano, non partecipando alla votazione, in quanto, secondo me, sono in conflitto di interessi.

- **Orietta Truffelli (Assessore al Bilancio)**: Se si riferisce a me..... la mia casa è in proprietà.

- **Sindaco**: Si tratta della concessione di un diritto generico, che è rivolto a tutti. Quindi, mi pare fuori luogo la sua richiesta. Però, se c'è qualche Consigliere, può astenersi dalla votazione.

- **Orietta Truffelli (Assessore al Bilancio)**: Lo diceva anche prima l'Assessore Ghedi : è un'area di edilizia economica popolare che è convenzionata da anni. Non è che stiamo

approvando il PGT dove andiamo ad inserire delle aree edificabili. Che conflitto di interesse ci può essere, Pasinetti? Mi faccia capire! Secondo me non c'è conflitto di interessi. Qui, si dà la possibilità di esercitare un riscatto che, peraltro, non è gratuito. Potrei capire, se lo fosse.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale):** Me lo ricordo benissimo. Noi non abbiamo mai fatto né il PEEP, né il PIP. Li abbiamo sempre chiamati PLU perché quelle aree, sia quelle aventi destinazione residenziale, sia quelle aventi destinazione produttiva, le abbiamo acquistate. Che, poi, noi, al nostro interno, per comodità, lo chiamassimo PEEP, è un'altra cosa. Ma non lo è mai stato.

- **Sindaco:** Non abbiamo espropriato le aree, ma le abbiamo acquisite con trattativa privata. Quindi, con le modifiche proposte nel corso del dibattito, pongo in votazione la delibera.

- **Domenico Paterlini (Consigliere Comunale):** Volevo ricordare che tanti anni fa si era fatto questo perché era il Partito Comunista, le cooperative rosse, che lo volevano.

- **Sindaco:** E' il segno dei tempi che passano. Al tempo la legislazione favoriva la concessione del diritto di superficie, non la proprietà.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale):** Un esempio per rimarcare le differenze nel tempo. Se vi ricordate, quando è stato fatto il primo Piano Regolatore e c'era ancora Nicolini Sindaco, era stato dato un incarico per predisporre quello che chiamavamo PEEP. Mi ricordo che andava di moda il fatto che le case non dovevano essere comode in quanto, se lo fossero state, la gente non sarebbe uscita di casa per impegnarsi in politica.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che :**

- con determina n. 228 del 28/05/2012 è stato pubblicato un avviso di preinformazione per l'affidamento di un incarico avente ad oggetto le complesse attività necessarie per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree del PLU Aldo Moro;
- con determina n. 285 del 02/07/2012 è stata approvata la determina a contrattare per l'affidamento dell'incarico suddetto;
- con determina n. 309 del 23/07/2012 l'incarico è stato affidato alla società SCS Azioninnova Spa;

**Visto** l'art. 31, commi da 45 a 50, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, con il quale viene concesso ai Comuni di poter cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati ai sensi della legge 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35, comma 4), della medesima Legge 865/71;

### **Considerato che:**

- la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà sulle aree di cui sopra può avvenire a seguito di proposta da parte del Comune e di accettazione da parte dei singoli proprietari degli alloggi, e loro pertinenze, per la quota millesimale

corrispondente, dietro pagamento di un corrispettivo determinato ai sensi del comma 48 dell'art. 31 della Legge n. 448/1998;

- i soggetti interessati potranno chiedere l'avvio della procedura per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ed eliminazione dei vincoli, o per l'eliminazione dei vincoli previsti dalle convenzioni per la cessione di aree in proprietà, come previsto dalla normativa già richiamata, formulando apposita richiesta;
- il Comune ha dato attuazione negli anni passati ad interventi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso appositi Piani ai sensi della Legge 167/62, o di perimetrazione ai sensi dell'art. 51 della Legge 865/71, con la cessione di aree sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà;

**Rilevato**, peraltro, la competenza di questo organo ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. I, del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, per cui la Giunta potrà procedere solo dopo l'espressione del Consiglio Comunale;

**Ritenuto** necessario ed opportuno provvedere in merito, anche su sollecitazione di alcuni cittadini interessati alla trasformazione, senza apporre alcun limite territoriale e, quindi, concedendo tale trasformazione, alle condizioni previste dalla legge, in tutte le aree dei Piani di Zona e Comparti Edificatori ex art. 51 presenti nel territorio Comunale, meglio individuate nei seguenti interventi: PLU Aldo Moro attuati in tempi successivi nel corso degli ultimi 30 anni;

**Rilevato**, in particolare, che la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà e/o eliminazione dei vincoli dovrà avvenire mediante stipulazione di nuove convenzioni e dietro pagamento di un corrispettivo, secondo quanto disposto dai commi 46, 47 e 48 del richiamato art. 31 della legge 448/98;

**Tenuto conto**, altresì, che il valore venale del bene ai fini della determinazione del corrispettivo dovrà essere calcolato alla stregua di criteri e valori che per loro natura sono soggetti a continue oscillazioni e, quindi, non possono essere stabiliti "una tantum", ma devono essere calcolati periodicamente;

**Ritenuto**, pertanto, opportuno che il calcolo sia effettuato di anno in anno su relazione del competente Settore Tecnico del Comune o, per questo, dalla ditta appositamente incaricata;

**Visti:**

- la Legge 18 aprile 1962, n. 167 e s.m. e i.;
- la Legge 22 ottobre 1971, n. 865;
- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- il D. L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla Legge 8 agosto 1992, n. 359;

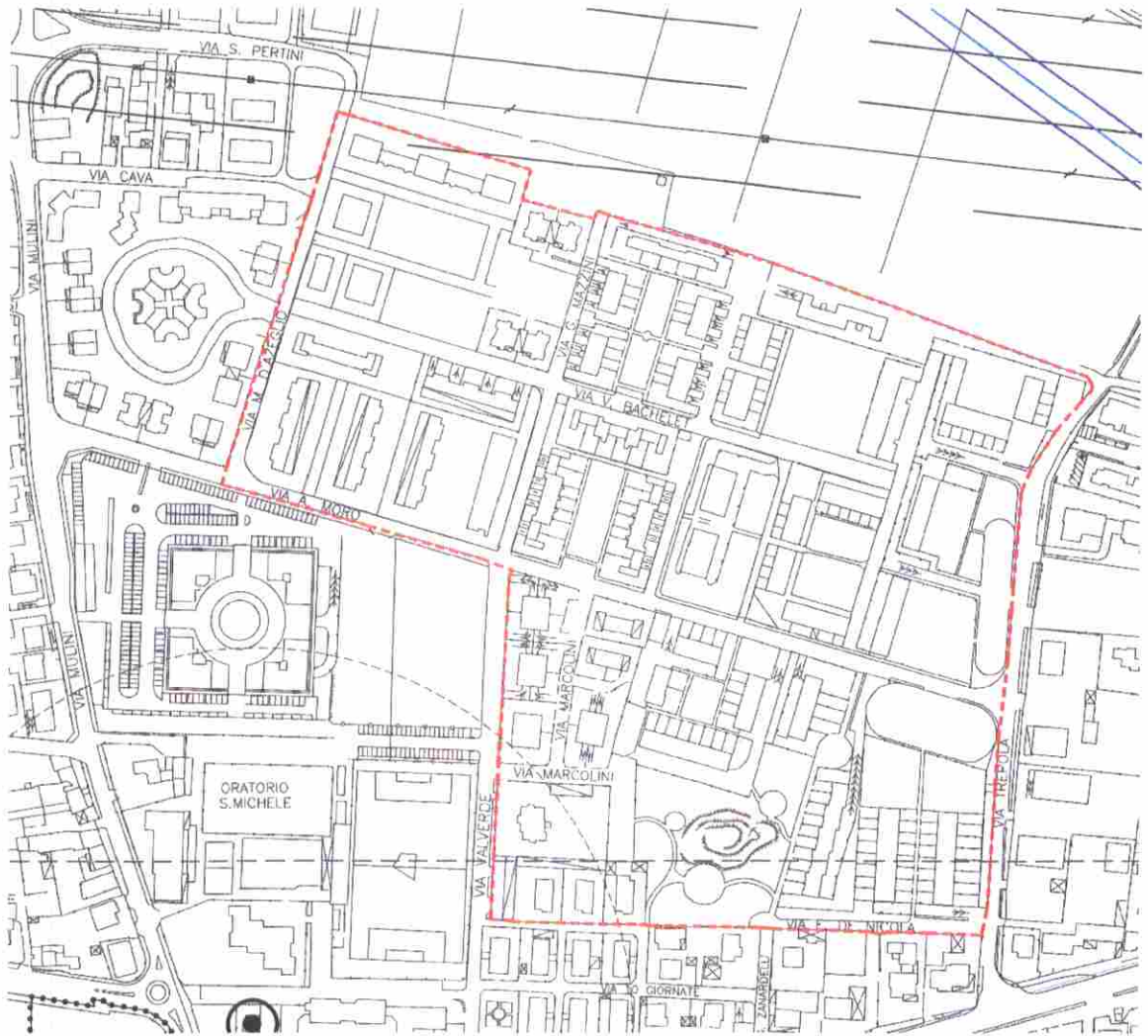
**Visti** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica, Infrastrutture, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, e del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Affari Economico-Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 267/2000;

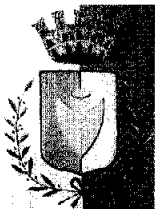
**Con voti unanimi favorevoli**, su n. 18 presenti e n. 18 votanti, espressi per alzata di mano;

## D E L I B E R A

- 1) - di individuare, per le motivazioni espresse, le aree di cui al comma 45 dell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, nelle aree descritte in premessa e di cui si allega la planimetria;
- 2) - di dare atto che, a richiesta dei singoli interessati e previo corrispettivo di cui al successivo punto 4 della presente deliberazione, dovrà essere stipulata nuova convenzione e, dalla data della sua stipula, decadono tutte le limitazioni ed i vincoli stabiliti nella convenzione originaria, con la precisazione che, dopo la stipula dei nuovi atti tra il Comune e gli assegnatari, questi dovranno rispettare esclusivamente i vincoli derivanti da norme di legge e regolamentari edilizie ed urbanistiche;
- 3) - di dare atto che ogni onere conseguente alla stipula degli atti di cui sopra sarà posto a carico degli interessati;
- 4) - di dare atto che il corrispettivo inerente alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà sarà determinato con apposito atto della Giunta Comunale sulla base delle direttive dettate dal comma 48 del sopra citato art. 31 L. 448/98.







# CITTA' DI TRAVAGLIATO

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Tecnica, Infrastrutture

Piazza Libert  n. 2 - 25039 Travagliato (BS)

Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175

e-mail [protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it)

c:\doc\testi\lavori pubblica\lavori\asilo\approvazione verbale sicurezza.doc

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena propriet  e soppressione dei limiti di godimento previsti nelle convenzioni (ex art. 35 L. 865/71) per le aree gi  cedute in diritto di propriet  - Individuazione aree ai sensi dell'art. 31 comma 45 della Legge 448/1998.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROPONENTE IN MERITO ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. 267/2000).

FAVOREVOLE  
 CONTRARIO

MOTIVAZIONE:

Travagliato, 22/11/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D. Lgs. 267/2000)

FAVOREVOLE  
 CONTRARIO

MOTIVAZIONE:

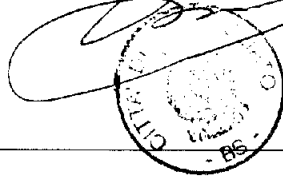
Travagliato, 23/11/2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI  
(Raffaella Brusca Riva)

**Delibera Consiglio Comunale n. 72 del 14/12/2012**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
(Avv. Buizza Dante Daniele)



Il Segretario Comunale  
(Serafini dott. Luca)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li,

**ORIGINALE**

Il Segretario Comunale

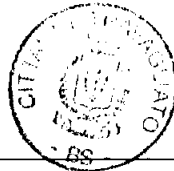
**ORIGINALE**

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno **14 GEN. 2013** all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li,

**14 GEN. 2013**



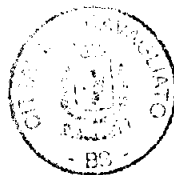
Il Segretario Comunale  
Serafini Dott. Luca

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 c. 3, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la sopra estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare, nei dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267.

Li,

**24 GEN. 2013**



Il Segretario Comunale  
Serafini dott. Luca